

Dalle 23 uno spettacolo da godere con gli occhi e scoprire nei particolari con i commenti degli artigiani specializzati

Fuochi d'artificio a tutta birra

Tutti i segreti dei giochi pirotecnici, un sabato col botto

VERA GANDINI

UN SABATO sera con "il botto", con fuochi artificiali e birra gratis. Ma non mancherà neppure la musica (quella degli Usced Cars e della Big Boss Band) che dal palco allestito in pieno Porto Antico, suoneranno in anteprima la canzone del Festival della Scienza, pezzo di loro creazione. Lo spettacolo di fuochi artificiali non farà semplicemente da cornice ma costituirà l'occasione per conoscere il funzionamento di questo magico mondo, fatto di fiamme e colori, a 450 anni dalla loro invenzione.

«E' una dimostrazione di fuochi ed ogni fuoco avrà il suo commento — spiega Fabio Palazzi, della Setti Fireworks, la ditta genovese impegnata nella produzione e vendita di fuochi artificiali, che questa sera, dalle 23 in poi, animerà la notte genovese — Le cosiddette "bombe da tiro" saranno cinque o sei e verranno sparate singolarmente e spiegate nei minimi dettagli. Questo tipo di fuoco è un prodotto nazionale, tipico del sud del paese ed ha la caratteristica di aprirsi più volte e creare più composizioni di luce colorata. E' un cilindro di cartone che contiene al suo interno tanti piccoli fuochi che esplodono in sequenza a seconda di come vengono inseriti. Naturalmente non mancherà la sorpresa di fine serata, con qualche minuto a bocca aperta e testa rivolta al cielo».

Ma quali sono i segreti di tanta "magia"? Le polveri sono composte da quattro ingredienti di base: il propellente, i produttori di ossigeno, i produttori di colore ed un legante che racchiude tutto insieme per formare le pallottole. Elemento essenziale è la polvere nera da sparo, quella "dei pirati" di 400 anni fa, unico propellente ammesso in Italia.

I colori sono il prodotto della chimica moderna, gli stessi che oggi vengono usati per fare festa, ieri erano i traccianti della contraerea militare e con l'aiuto di

ossidanti, riducenti e additivi vari, si assemblano secondo forme particolari. Sono come "cilindretti" preparati mescolando i composti e realizzando poi compresse e biglie, i cosiddetti "corpi solidi" da inserire in cilindri o sfere, le "granate pirotecniche".

Magli esperti non si limiteranno a raccontare il funzionamento di queste meraviglie di luce e colore durante la serata, lo faranno anche attraverso laboratori di "chimica spicciola", organizzati ogni giorno, per tutta la durata del festival. A differenza di moltissimi appuntamenti del Festival, quello di stasera è assolutamente gratuito, come gratuita sarà la distribuzione della birra del Festival.

Un curioso esperimento che al Festival della Scienza non poteva proprio mancare. L'idea è venuta alla sua presidente Manuela Arata insieme a Giuseppe Merlino, titolare del ristorante La Fabbrica della Biccu ed al mastro birraio Massimo Venuto.

Il primo ottobre è infatti iniziato l'esperimento di fermentazione di 250 litri di birra, nata dal connubio speciale tra il mosto del moscato di La Morra e i cereali. E questa sera, la "delizia" sembra pronta per essere gustata.

Per maggiori informazioni è consultabile il sito internet www.festivalcienza.it

Un'occasione per gustare la bevanda sperimentale nata dal connubio fra luppolo e moscato per il Festival

LA SCIORNATA

10

LAMPI

Nel Cortile del Ducale esperimenti di fisica e chimica. Ingresso gratis

17,30

CERVELLI

Perché chi va via non torna più? Risponde Sandra Savaglio (aula S. Salvatore)

18,30

BIOLOGIA

E' una scienza in trasformazione: lectio magistralis di Michel Morange

da non perdere

VIVA LA CURIOSITÀ

La curiosità di Caravaggio e quella dei greci, la curiosità dantesca e quella di Tacito. Il professor Romolo Rossi, la docente Margherita Rubino, la storica dell'arte Anna Manzitti si confrontano (alle 11, Minor Consiglio di Palazzo Ducale) sul tema: "La curiosità è a monte del sapere?"

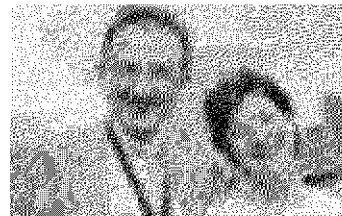
CRIMINI E DINTORNI

ricerca delle tracce biologiche durante il sopralluogo" è il tema della conferenza (appuntamento alle 17, ai Magazzini del cotone) di Alessandra Caglià, Maurizio De Boni e Patrizia Stefanoni, all'interno del ciclo in cui i maggiori esperti del Servizio Polizia Scientifica si alternano per il pubblico.



L'ERBARIO DI EMILY DICKINSON

Appuntamento da non perdere quello di oggi pomeriggio (17,30) al Museo di Storia Naturale con il monologo originale di Martina Massari su Emily Dickinson. Sulla scena la bravissima Federica Cassini: su replica il 28 e poi a novembre



QUANDO LA COPPIA "SCOPPIA"

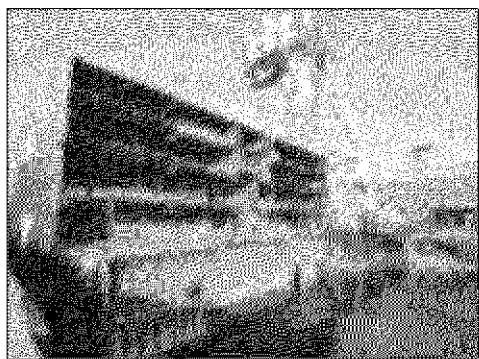
Vittorio Bo e Manuela Arata, direttore e presidente del Festival, sono impegnatissimi in prima persona: presentano, introducono, corrono come matti da una conferenza all'altra. E si sorridono, molto più degli anni scorsi.



www.ecostampa.it

gli appuntamenti

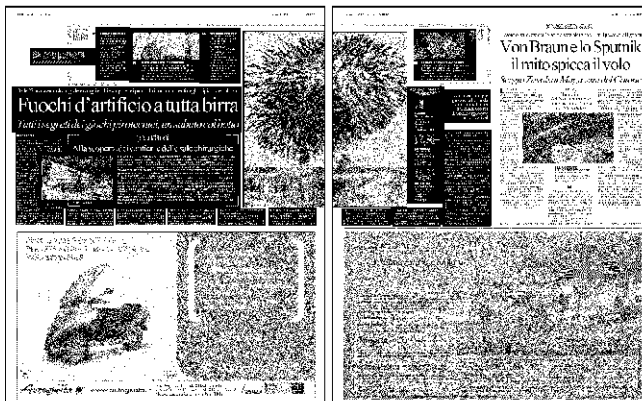
Alla scoperta dei cantieri e delle sale chirurgiche



La Fincantieri

UNA visita ai cantieri navali dei grandi transatlantici. Lo rende possibile la giornata organizzata dalla Fincantieri, che dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 apre al pubblico il suo cantiere di Sestri Ponente, storico simbolo industriale, proponendo un itinerario che guiderà i visitatori nella fabbrica delle grandi navi internazionali. Le guide illustreranno ai visitatori le varie fasi di costruzione e assemblaggio dei bastimenti, le nuove tecnologie e le aspettative di un mercato che, grazie alle enormi navi da crociera, sta attraversando un momento estremamente favorevole. L'ingresso è gratuito.

Sempre a partire dalle 9 c'è in programma un altro open day, stavolta agli istituti universitari di chirurgia. L'evento ha lo scopo di presentare le attività di eccellenza del Dipartimento chirurgico. In mattinata nelle sale la presenza di giornalisti faciliterà il dialogo tra i visitatori e gli esperti. Nel pomeriggio le attività medico scientifiche del Dipartimento verranno illustrate in workshop dedicati alle discipline di chirurgia generale, cardiocirurgia, chirurgia vascolare e plastica e alle metodologie diagnostiche quali anatomia patologica e radiologia. I gruppi saranno curati da diversi docenti del Dipartimento, i quali si incaricheranno di illustrare le metodologie usate nei reparti, i progressi medico-scientifici, le prospettive per il futuro.



066897